



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria

PSR



Programma
di Sviluppo Rurale per l'Umbria
2007 / 2013

REGOLAMENTO INTERNO COMITATO DI SORVEGLIANZA (Art. 77 Reg. (CE) n. 1698/05)

Il presente documento è stato sottoposto all'esame del
Comitato di Sorveglianza del 29 febbraio 2008.

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007 - 2013 (in seguito denominato anche "Comitato"), istituito con Deliberazione della Giunta regionale **n. 80 del 04.02.08** al fine di esercitare le proprie funzioni in conformità al Regolamento (CE) n. 1698/05, adotta, in accordo con l'autorità di gestione il presente regolamento interno.

Articolo 1 **Composizione**

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria.

Oltre al Presidente sono **membri deliberanti** del Comitato:

- l'Assessore regionale Agricoltura e Foreste con funzioni di vice-presidente;
- l'autorità di gestione del PSR: Direttore regionale agricolture e foreste aree protette valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici beni e attività culturali sport e spettacolo o suo delegato;
- l'autorità di gestione del POR FESR: Coordinatore dell'area programmazione regionale o suo delegato;
- l'autorità di gestione del POR FSE: Direttore regionale allo sviluppo economico e attività produttive istruzione formazione e lavoro o suo delegato;
- i responsabili di misura del PSR:
 - Dirigente del Servizio promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale o suo delegato;
 - Dirigente del Servizio interventi per il territorio rurale o suo delegato;
 - Dirigente del Servizio aiuti alle imprese e alle filiere del sistema produttivo agroindustriale o suo delegato;
 - Dirigente del Servizio sviluppo sostenibile delle produzioni agricole o suo delegato;
 - Dirigente del Servizio servizi alle imprese e politiche per l'innovazione in ambito agroindustriale e forestale o suo delegato;
 - Dirigente del Servizio foreste ed economia montana o suo delegato;
 - Dirigente del Servizio aree protette, valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici o suo delegato;
- un rappresentante dell'Area programmazione strategica e socioeconomica;
- un rappresentante della Direzione Risorse finanziarie umane e strumentali;
- un rappresentante della Direzione Ambiente territorio e infrastrutture;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di Coesione;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

Sono membri del Comitato con **funzione consultiva**:

- un rappresentante della Commissione Europea;
- un rappresentante dell'organismo pagatore (AGEA);
- un rappresentante dell'A.N.C.I. Umbria;
- un rappresentante dell'U.P.I. Umbria;
- un rappresentante dell'U.N.C.E.M. dell'Umbria;
- un rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali;

- un rappresentante della Coldiretti Umbria;
- un rappresentante della Confagricoltura dell'Umbria;
- un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria;
- un rappresentante del Copagri – Confederazione Produttori Agricoli dell'Umbria;
- un rappresentante per le associazioni e cooperative agricole e agroalimentari: A.N.C.A. Umbria, Confcooperative dell'Umbria, A.G.C.I. dell' Umbria, F.AGR.I. Umbria – Filiera Agricola Italiana;
- un rappresentante per le organizzazioni sindacali regionali: C.G.I.L., C.I.S.L. U.I.L. C.I.S.A.L.;
- un rappresentante per le associazioni regionali dell'industria, commercio, artigianato e dei servizi: Confindustria Umbria, Confartigianato Umbria, Confcom mercio Umbria, Confesercenti Umbria, Confapi Umbria, C.N.A. Umbria, Confservizi Umbria, C.A.S. Artigiani regionale;
- un rappresentante per gli ordini e i collegi professionali: Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia, Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Terni, Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Perugia, Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Terni, Ingegneri della Provincia di Perugia, Ingegneri della Provincia di Terni, Geologi dell'Umbria, Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati dell'Umbria, Geometri della Provincia di Perugia, Geometri della Provincia di Terni;
- un rappresentante per le associazioni ambientaliste: Italia Nostra, WWF, Legambiente, LIPU, Green Peace;
- un rappresentante per le associazioni dei produttori biologici: Pro Bio, AIAB Umbria, Umbria Biologica, Umbria Natura, Produttori Biologici Parco del Nera;
- un rappresentante della Consiglierà di Parità dell'Umbria;
- un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità.

Su invito del Presidente del Comitato ed in relazione all'argomento trattato, può partecipare ai lavori del Comitato, con funzione consultiva, anche il valutatore indipendente del PSR.

Possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, con funzione consultiva, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali o regionali, di altre istituzioni nazionali ed esperti in relazione a specifiche materie inserite all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri del Comitato con funzione deliberante, a cura della Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato medesimo di cui al successivo articolo 8.

La composizione del Comitato potrà essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Articolo 2 Compiti

Il Comitato accerta l'effettiva attuazione del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007 – 2013 come indicato nell'art. 78 del Regolamento (CE) n. 1698/2005. A tal fine il Comitato:

- a) è consultato, entro i quattro mesi successivi all'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, I criteri di selezione sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- b) verifica periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi specifici del programma, sulla base dei documenti forniti dall'Autorità di gestione;

-
- c) esamina i risultati del programma, in particolare la realizzazione degli obiettivi di ciascun asse e le valutazioni periodiche;
 - d) esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma e la relazione finale prima della loro trasmissione alla Commissione;
 - e) ha facoltà di proporre all'autorità di gestione eventuali adeguamenti o modifiche del programma per meglio realizzare gli obiettivi del FEASR enunciati all'articolo 4 del Reg. (CE) n. 1698/2005 o per migliorarne la gestione, anche finanziaria;
 - f) esamina e approva qualsiasi proposta di modifica del contenuto della decisione della Commissione concernente la partecipazione del FEASR.

Il Comitato, ai sensi dell'art. 59 del regolamento (CE) n. 1974/2006, è informato sull'andamento delle misure di informazione e pubblicità adottate per il programma di sviluppo rurale.

Articolo 3 Convocazioni e riunioni

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che si renda necessario.

La convocazione delle riunioni è effettuata su iniziativa del Presidente o, in caso si renda necessario, su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Comitato con funzione deliberante.

Le riunioni si tengono presso le sedi della Regione Umbria o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se è presente ai lavori almeno la maggioranza dei membri con funzione deliberante. In caso di impossibilità a partecipare alla singola riunione i membri designati del Comitato possono essere rappresentati da un proprio delegato.

Su iniziativa del Presidente le riunioni del Comitato possono essere precedute da consultazioni, riunioni tecniche preparatorie alle quali sono invitati a partecipare rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, delle parti economiche e sociali ed eventualmente della Commissione Europea.

Articolo 4 Ordine del giorno e trasmissione della documentazione

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni. L'ordine del giorno può essere integrato da argomenti proposti e debitamente motivati per iscritto da uno o più membri del Comitato che dovranno pervenire alla Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato, entro 5 giorni lavorativi dalla trasmissione dell'ordine del giorno.

Le convocazioni e l'ordine del giorno sono trasmessi via posta elettronica, fax o posta ordinaria, salvo motivate eccezioni, almeno dieci giorni prima della riunione.

I documenti relativi ai punti da esaminare sono trasmessi ai membri del Comitato, via posta elettronica o fax, almeno una settimana prima della riunione. In casi eccezionali e motivati i documenti potranno essere trasmessi anche successivamente a tale termine, e comunque non oltre 2 giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato.

L'ordine del giorno e i documenti relativi ai punti da esaminare saranno altresì disponibili su una pagina del sito della Regione Umbria appositamente costituita.

In caso di urgenza il Presidente può far esaminare dal Comitato argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 5 Decisioni del Comitato

Le decisioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso dei membri con funzione deliberante presenti ai lavori, sentiti i pareri espressi dai membri presenti con funzione consultiva.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro del Comitato con funzioni deliberante, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva qualora ne ravvisi la necessità.

Articolo 6 Consultazione scritta

In caso di necessità il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta con i membri del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura di consultazione scritta devono essere inviati ai membri del Comitato i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di trasmissione della documentazione via fax o posta elettronica. Decorso tale termine, in assenza di obiezioni scritte, la proposta risulta accettata (silenzio-assenso).

In caso di osservazioni scritte le stesse devono essere portate a conoscenza degli altri membri del Comitato i quali entro cinque giorni lavorativi dalla data di trasmissione via fax o posta elettronica possono esprimersi in merito.

Il Presidente, a conclusione della consultazione scritta, informa i membri del Comitato circa l'esito della procedura.

Articolo 7 Verbali

I verbali delle riunioni, predisposti dalla Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato, sono inviati ai membri del Comitato di norma entro trenta giorni dalla riunione e si intendono approvati qualora entro dieci giorni lavorativi dalla trasmissione non siano state formulate osservazioni da parte dei membri, con funzione deliberante, presenti alla seduta.

I verbali devono in ogni caso riportare le osservazioni e le proposte dei membri del Comitato con funzione consultiva

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche devono essere inviate per iscritto alla Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato che provvede ad inoltrarle a tutti i componenti del Comitato. Tali richieste si intendono approvate qualora entro 15 giorni dalla ricezione del documento non siano formulate osservazioni da parte dei componenti con funzione deliberante presenti alla riunione. In caso di ulteriori osservazioni, l'approvazione del verbale della riunione viene posto all'ordine del giorno della riunione successiva del Comitato.

Articolo 8 **Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato di Sorveglianza**

Le funzioni di segreteria tecnico-amministrativa del Comitato competono al Servizio Rapporto con le politiche comunitarie e nazionali e controlli.

La responsabilità della segreteria tecnica del Comitato è attribuita al Dirigente del Servizio Rapporto con le politiche comunitarie e nazionali e controlli.

E' compito della segreteria tecnica-amministrativa supportare l'autorità di gestione nell'organizzazione e gestione dei lavori del Comitato di Sorveglianza.

Gli oneri di funzionamento della segreteria tecnica, ivi comprese eventuali spese accessorie per il personale dedicato, sono posti a carico delle risorse dell'asse assistenza tecnica del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007 – 2013, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 66 del regolamento (CE) n. 1698/2005 nonché delle norme in materia di ammissibilità delle spese.

Articolo 9 **Trasparenza e comunicazione**

Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori.

A tal fine, al termine dei lavori del Comitato, il Presidente provvede alla diffusione di un comunicato stampa con la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato le decisioni assunte saranno rese disponibili su un'apposita pagina del sito internet della Regione Umbria www.regione.umbria.it

Articolo 10 **Validità del regolamento**

Il presente regolamento ha validità fino alla chiusura della programmazione FEASR 2007 – 2013 e può essere modificato con decisione del Comitato, d'intesa con l'autorità di gestione.

Articolo 11 **Norme attuative**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le norme del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e le disposizioni previste dalla decisione della Commissione C(2007) 6011 del 29 novembre 2007 di approvazione del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007 – 2013.